

Previdenza complementare: L'impegno di Perseo Sirio per il decollo della complementare dei pubblici dipendenti

Il 18 dicembre 2014 presso la sede dell'Anci a Roma, si è tenuta una conferenza stampa del Fondo pensione Complementare Perseo Sirio che ha tracciato le linee programmatiche lo che lo vedranno impegnato per il 2015.

Punto di partenza della Conferenza è la richiesta di correggere lo svantaggio competitivo per i Fondi pensione del pubblico impiego rispetto al mercato e alle altre forme complementari.

Nel corso della Conferenza stampa è stato sottolineato come l'attuale normativa di legge che regola i due Fondi pensione del lavoro pubblico (Perseo Sirio ed Espero) sia quella contenuta nel Dlgs. n. 124/93, una normativa che differisce da quella in vigore per tutte le altre forme pensionistiche complementari (Dlgs. n.252/05).

Di conseguenza, la riforma della previdenza complementare introdotta con il Dlgs. 252/05 – in parte migliorativa – ha finora trovato solo parziale applicazione per il settore del pubblico impiego a causa del mancato esercizio della delega prevista nella legge 243/2004.

Si è così creata una situazione sperequata (a partire dalla disciplina fiscale, nonché di prestazioni) tra i Fondi pensione negoziali del settore pubblico e le altre forme pensionistiche con una condizione di svantaggio rispetto al mercato del risparmio previdenziale in genere.

Per tutto ciò, il Fondo Perseo Sirio ha dato mandato ai propri legali di verificare l'esistenza delle condizioni per ricorrere all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

A questo svantaggio di partenza, se ne aggiunge oggi un secondo. Infatti, a fronte di una diversa e meno favorevole disciplina fiscale, i lavoratori del pubblico impiego si vedrebbero comunque esteso l'inasprimento fiscale sul Tfr e sui rendimenti previsti dalla legge di stabilità.

Il Fondo Perseo Sirio chiede perciò che, in considerazione della non applicabilità per il prossimo triennio del Tfr in busta paga nei confronti dei lavoratori pubblici, non sia neppure applicato l'inasprimento fiscale a carico del Tfr e dei rendimenti finanziari dei loro Fondi pensione (Perseo Sirio ed Espero).

Oltre a queste questioni, il Fondo Perseo Sirio è impegnato, nello sviluppo della propria attività, sia arricchendo le prestazioni per i propri associati, sia aumentando la campagna d'informazione.

Per quanto riguarda il primo punto, Perseo Sirio ha raggiunto un accordo con RBM Previmedical per l'estensione a tutti gli aderenti al Fondo di una copertura sanitaria di base a partire dal 1° gennaio 2015. Ciò con l'obiettivo di diventare sempre più il "polo del welfare integrativo del pubblico impiego".

Su questo punto la FPCgil, pur prendendo atto delle decisioni liberamente assunte dagli Organi di Amministrazione del Fondo nonché consapevole che la riforma Fornero con l'abnorme allungamento dell'età pensionabile rende statisticamente rilevanti i fenomeni degli incidenti e delle malattie, ritiene che questa scelta avrebbe avuto bisogno di maggiore ponderazione. Non vorremmo che questo fosse interpretato come un'accettazione dell'ennesimo arretramento dello Stato dai suoi obblighi costituzionalmente previsti di tutela del cittadino in caso di inabilità, vecchiaia e malattia e quindi avere un SSN adeguato, efficiente e sostenibile.

Sul piano dello sviluppo dell'informazione e della promozione della previdenza complementare, il **Fondo Perseo Sirio** ha poi avviato una diffusa campagna d'informazione per diffusione della cultura previdenziale cui siamo convinti che le parti istitutive non faranno mancare il proprio contributo e sulla quale la FPCgil non intende sottrarsi.

Da gennaio 2015, saranno aperti degli "sportelli informativi" nei più grandi luoghi di lavoro pubblici (Asl, Ospedali, Ministeri, Comuni e Regioni, Enti pubblici e di ricerca, ecc.). Inoltre, saranno avviati incontri con le parti costitutive dei Fondi e con il Governo, per convenire un percorso comune che conduca allo sviluppo della previdenza complementare nel settore pubblico.